

Protezione dalle sostanze tossiche per la riproduzione

Lavoro

Uno schema di Dlgs recepisce la direttiva Ue 2022/431

La protezione dei lavoratori, già prevista contro gli agenti cancerogeni o mutageni, viene estesa alle sostanze tossiche per la riproduzione umana. Lo prevede lo schema di decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri in attuazione della direttiva Ue 2022/431. Un approfondimento pubblicato dall'Inail dedicato alla direttiva evidenzia che «la protezione dei lavoratori da queste sostanze diventa...una priorità fondamentale per prevenire potenziali danni alla salute e garantire il benessere sia delle persone coinvolte che delle future generazioni».

Dal punto di vista normativo, lo schema di Dlgs interviene sul decreto legislativo 81/2008 modificandone, in particolare, il secondo capo del titolo IX. Le sostanze tossiche vengono distinte tra quelle che rientrano nei criteri di classificazione delle categorie 1A e 1B dell'allegato I del regolamento Ce 1272/2008, quelle prive di soglia (cioè senza un livello di esposizione sicuro), quelle con valore soglia. Il recepimento della direttiva

Le nuove disposizioni si affiancano a quelle esistenti relative ad agenti mutageni o cancerogeni

comporta nuovi obblighi per i datori di lavoro, a iniziare da quello di evitare o ridurre l'utilizzo di queste sostanze. La nuova disposizione aggiunge inoltre che, se le sostanze tossiche con valore soglia non possono essere utilizzate o prodotte in un sistema chiuso, i datori si adoperano affinché il rischio connesso all'esposizione da parte dei lavoratori sia ridotto al minimo. L'esposizione non deve comunque superare i valori limite.

La valutazione del rischio prevista dall'articolo 236 del Dlgs 81/2008 viene estesa alle sostanze tossiche per la riproduzione con la conseguenza che numerose aziende dovranno aggiornare la loro valutazione del rischio a fronte dell'ampliamento del ventaglio di fattori di pericolo che ne determinano l'obbligatorietà.

Deve essere adeguata l'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori esposti o che possono essere esposti alle sostanze tossiche per la riproduzione, nonché agli agenti cancerogeni o mutageni «compresi quelli contenuti in farmaci pericolosi». Formazione e informazione che devono essere offerte periodicamente nelle strutture sanitarie. Inoltre viene introdotto l'obbligo di sottoporre i lavoratori alla sorveglianza sanitaria nel caso di utilizzo di sostanze per cui è stato fissato un valore limite biologico che sarà indicato nell'allegato XLIII-bis del Dlgs 81/2008.

Le disposizioni relative al registro di esposizione e alle cartelle sanitarie dei dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono aggiornate di conseguenza, in particolare con la previsione che i dati riguardanti l'esposizione a sostanze tossiche siano conservati per almeno cinque anni dalla cessazione di ogni attività con esposizione al rischio. La direttiva 2022/431 modifica inoltre l'allegato III della direttiva 2004/37/Ce, aggiungendo delle nuove sostanze e aggiorna il valore limite per altre, tra cui il benzene.

—M.Pri.